

IERI LA COMMEMORAZIONE DELL'ISPETTORE RACITI Il questore: «Lo sport non sia più teatro di violenza»

LAURA DISTEFANO

«Per noi oggi è la giornata della commemorazione di un poliziotto che ha sacrificato la propria vita in nome della nostra professione che è servizio alla collettività. Lo sport non deve mai più essere luogo di violenza». Queste le parole pronunciate dal questore Giuseppe Bellassai nel 17° anniversario della morte dell'ispettore di polizia, Filippo Raciti, avvenuta il 2 febbraio 2007 durante gli scontri scoppiati in occasione del derby Catania - Palermo allo stadio "Massimino". E proprio al Cibali, Bellassai alla presenza della prefetta Maria Carmela

Librizzi, della vedova Marisa Grasso e delle autorità locali e di alcuni dirigenti della società Catania Football Club è stata deposta una corona d'alloro al monumento dedicato al poliziotto ucciso. Le commemorazioni si sono aperte la mattina con una breve cerimonia al cimitero di Acireale e poi una messa in suffragio nella chiesa dei Minoritelli

Commosa la vedova per l'iniziativa del Sap di istituire il 2 febbraio come giornata nazionale contro la violenza negli stadi: «Prendere in mano il suo sacrificio e tenerlo in vita significa che Filippo continuerà a educare nel rispetto delle regole e della vita».



Peso: 11%